I.GM.6.32

Lunedì sera 1

Temo molto che il mio biglietto di lunedì mattina ti arrivi in grande ritardo, forse appena insieme a questa, perchè la linea ordinaria postale qui è un non-senso. Ma ora, come postino, ho già imparato come si deve fare. Il mio indirizzo è Rasocolmo o Piano Torre - come vuoi tu.

~~Ma forse da Messina le lettere ar~~ Stasera in mare è una meraviglia; c'è una lunga fila di barche tutte illuminate per la

2

pesca; par d'essere a Venezia; e stamattina ho visto prendere in un colpo solo migliaia di pesciolini, da riempirne molte ceste.

Il mio lavoro è assai semplice e comodo: andata e ritorno in tram a Sparta, la mattina soltanto. Il resto del giorno sono libero e stamattina ho fatto subito un bel bagno; ma dicono ch'è proibito; mi informerò meglio. Il resto del tempo l'ho dedicato a ordinare... il mio appartamento; e a prendere infor-

majoni sul to eat: forse
combinerò bene tutto. In
tanto ho già trovato il
latte e qualche galletto!
Mi vien voglia di cercare il
casino per il Chini; ma
se poi non potesse? Il pensiero
mi fa triste, non tanto
per me, quanto più per te,
povera Velia mia: dopo aver
tanto faticato per stare insie-
me, ora dovremo ancora
dividerci? Ma la speranza
non è perduta; anzi io ho
gran fiducia che dopo il primo
malessere tu starai bene e po-
trai benissimo muoverti.

Sopratutto intanto non
darti alcun pensiero. A me
basta pensare al meraviglioso
cosino di lana che hai fab-
bricato per ridere contento:
così sarà anche Strombo-
licchio.

I figlioli del comandante
qui sono dei lazzaroni; ~~e la~~
~~madre~~. Proprio alla partenza
da Divieto ho incontrata
la signora: le ho offerto dolci:
è però un pò matura; e un
pò romana nelle forme, special-
mente seduta. Ormai però,
«non c'è cche ffare» come dicono
i siciliani. Ti ho già scritto che
non chiedo ora subito un giorno in
cambio di domenica; per poter meglio
chiedere dell'altro in seguito.
Al mio Chinitanti baci e arivederci presto a Fratta

I. 4n. 6. 32 A
3.0



Sig. V. Matteotti

Messina

Hôtel Regina Elena

I.GN.6.32B

3

